



ASSOCIAZIONE  
**CENTRO**  
DOCUMENTAZIONE  
**DONNA**  
M O D E N A  
E T S

---

# RELAZIONE culturale 2025

---

**28 aprile 2026**

---

*Centro documentazione donna*

---

# IDENTITÀ DELL'ENTE

---

## Storia e missione

Il Centro documentazione donna nasce nel settembre 1996 dalla volontà di un gruppo di donne con l'obiettivo di creare un istituto culturale di ricerca dedicato alla **conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica delle fonti per la storia delle donne in età contemporanea**. Nel corso degli anni, l'associazione si è consolidata come uno spazio di ricerca e di azione impegnato nella promozione della partecipazione femminile in ogni ambito della vita pubblica e il raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale tra donne e uomini attraverso la realizzazione di iniziative culturali, attività di ricerca e progetti educativi.

## Dati ente

- ◉ **Ragione Sociale:**  
Centro documentazione donna Ets
- ◉ **Sede Legale:**  
Strada Vaciglio nord 6, 41125 - Modena
- ◉ **Codice Fiscale:**  
94063890365
- ◉ **Forma giuridica:**  
Ente del Terzo Settore, iscritto al RUNTS

## Organi sociali

- ◉ **Presidente:** Antonietta Vastola
- ◉ **Vice presidente:** Maria Dora Palma
- ◉ **Consiglio delle responsabili:** Serena Ballista, Aurora Ferrari, Monica Guarracino, Caterina Liotti, Vittorina Maestroni, Maria Dora Palma, Barbara Pederzini, Antonietta Vastola
- ◉ **Assemblea delle socie**

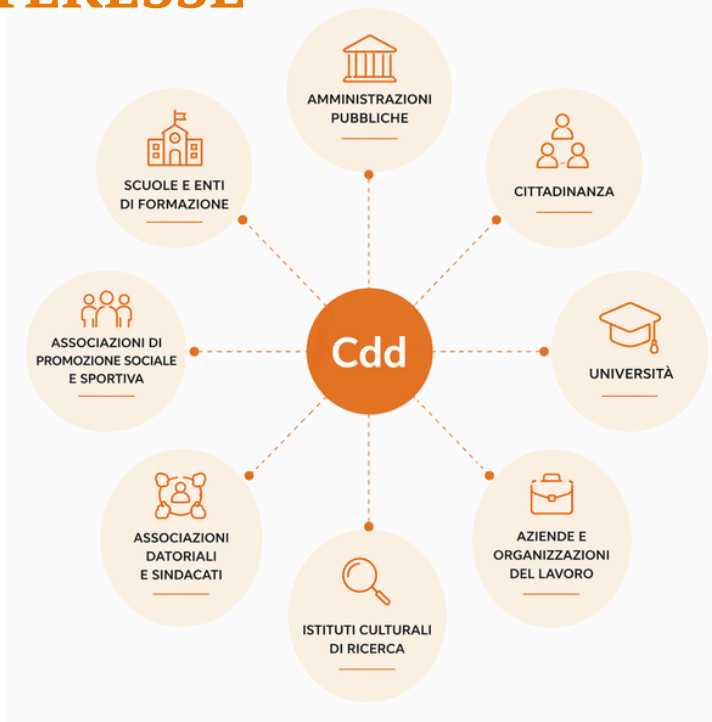
## Finalità e ambiti di attività

In coerenza con quanto previsto dallo Statuto, il Centro documentazione donna opera attraverso una pluralità di ambiti di intervento tra loro integrati:

- Conservazione e tutela dei patrimoni documentali attraverso la raccolta, l'acquisizione e l'inventariazione dei fondi archivistici propri, o depositati da terzi, per valorizzarli;
- Incremento e conservazione del patrimonio librario della biblioteca specializzata in *Women and Gender's studies*;
- Promozione e realizzazione di ricerche storiche per approfondire e diffondere la conoscenza della storia, delle biografie, delle memorie soggettive femminili e dei percorsi collettivi di cittadinanza delle donne;
- Promozione e realizzazione di ricerche sociali, sostegno di azioni per favorire la presenza delle donne nel mercato del lavoro, superamento di discriminazioni e disuguaglianze, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di condivisione tra uomini e donne dei carichi del lavoro familiare e di cura, al fine di migliorare la qualità della vita di tutti;
- Elaborazione e organizzazione di progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso attività didattiche e percorsi di formazione sui temi quali la parità tra i sessi, il contrasto degli stereotipi di genere, il rispetto reciproco, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, anche come forma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- Organizzazione di attività culturali e ricreative volte all'affermazione e all'esercizio dei diritti, individuali e collettivi, delle donne native e migranti;
- Promozione di esperienze di partecipazione delle donne alla vita collettiva, di mediazione sociale e culturale per la costruzione di una comunità coesa e solidale, fondata sulla valorizzazione dei protagonismi femminili e delle esperienze femministe, anche attraverso uno scambio generazionale;
- Partecipazione e sostegno alle reti locali, nazionali ed europee rispondenti alle finalità dell'associazione per favorire l'empowerment femminile e il mainstreaming di genere.

# PORTATORI DI INTERESSE

Il Centro documentazione donna opera in costante relazione e sinergia con una pluralità di soggetti pubblici e privati per la realizzazione e promozione delle sue attività (biblioteca, archivio e iniziative culturali). La solida rete territoriale attiva si configura come un elemento strutturale per il Centro documentazione donna e la realizzazione della sua mission, contribuendo alla diffusione e alla promozione della cultura di genere, della parità e della non discriminazione.



## Enti convenzionati

- **Regione Emilia Romagna:** convenzione triennale (2024-2026) sulla base della L.R. 18/2000 per l'attività bibliotecaria e archivistica.
- **Ministero della Cultura:** contributo annuale per gli istituti culturali (art.8 l. 534/1996).
- **Convenzioni** con i comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Maranello, Savignano s/P, Concordia s/S, Sassuolo, Vignola, Spilamberto, Unione Terre d'Argine.
- Sono inoltre attive le convenzioni con Udi di Modena e Soroptimist club di Modena per la gestione del patrimonio depositato presso il Cdd.

## Relazioni strutturate

Sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con l'Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare con:

- **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali**, dal 2017 per attività didattiche, formative, di studio e di ricerca; per l'attivazione di tirocini curriculari; per la promozione quale partner, del Master universitario di secondo livello in Public history.
- **CRID-Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità** presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dal 2017 per la realizzazione di seminari, convegni e attività di studio e ricerca.
- **DHMoRe-Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities** dal 2021 per la fruizione e l'implementazione della piattaforma digitale in uso a DHMORE per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentario del Cdd.

Per la promozione e attivazione di **tirocini curriculari** sono in essere convenzioni con l'Università di Bologna, l'Università di Padova, il dipartimento di Studi Linguistici e culturali e il dipartimento di Giurisprudenza di UniMoRe, Università RomaTre.

**Altri tavoli e collaborazioni:** Tavolo delle Politiche di Genere istituito dall'Assessorato Pari opportunità, Comitato per la Storia e le Memorie del Novecento, Tavolo sostegno alla natalità del Comune di Modena; Tavolo interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne dell'Unione dei Comuni del Sorbara; Rete regionale degli Archivi Udi Emilia-Romagna (attualmente il Cdd è anche nel Comitato scientifico); Associazione nazionale degli Archivi Udi (il Cdd è nel direttivo).

Prosegue l'impegno del Cdd all'interno della Casa delle Donne di Modena per promuoverne la visibilità e il radicamento in città, in particolare in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre attraverso la realizzazione di un calendario comune di iniziative.

# BIBLIOTECA

La biblioteca ha svolto regolarmente servizio al pubblico per tutto l'anno, con l'apertura di 28 ore settimanali e le attività di prestito, consultazione in sede, *document delivery* e servizi di *reference* come la consulenza per la ricerca di materiale librario su argomenti di interesse; aiuto nella localizzazione e nell'ottenimento di libri e riviste; informazioni per l'utilizzo dei cataloghi in rete; redazione di bibliografie ragionate a disposizione dell'utente; orientamento verso altri servizi bibliotecari e risorse, anche online.

I **dati statistici 2025** relativi alla biblioteca sono in linea rispetto agli anni precedenti: i volumi movimentati per il prestito esterno sono stati 472 (escluse le consultazioni); gli/le utenti attivi/e nel corso dell'anno sono stati 124 di cui 81 nuovi accessi.

I volumi catalogati e inseriti nel catalogo del Polo bibliotecario modenese, tra gennaio e dicembre, sono stati 338 per un **patrimonio librario complessivo di 9.874 volumi**.



Utenti  
attivi/e

124

Nuovi  
accessi

81

Volumi  
movimentati

472

## Biblioteca specializzata in *Women and Gender's studies*

Il **patrimonio librario** è costituito da circa **9.900 titoli** di saggistica, narrativa e letteratura e documentazione non convenzionale (letteratura grigia composta da atti di convegni, progetti e sperimentazioni, ricerche, statistiche, opuscoli e tesi di laurea).

### Gli ambiti tematici documentati:

femminismo e pensiero della differenza **I**  
storia delle donne e dei movimenti politici **I**  
biografie **I** gender studies **I** identità **I** diritti **I**  
corpo **I** cura **I** sessualità **I** costume **I** pari  
opportunità **I** politica **I** lavoro **I** imprenditoria  
femminile **I** arte **I** narrativa **I** poesia **I** teatro **I**  
cinema **I** etica **I** filosofia **I** psicologia e  
psicoanalisi **I** religione **I** letteratura e critica  
letteraria **I** violenza contro le donne **I**  
educazione **I** pedagogia **I** migrazioni

**Cdd Kids:** la biblioteca del Cdd offre anche una **sezione rivolta a piccole lettrici e piccoli lettori**, a ragazze e ragazzi, mettendo a disposizione albi illustrati, letteratura per l'infanzia, graphic novel e romanzi per adolescenti sul tema della valorizzazione delle differenze di genere, per promuovere un immaginario libero da pregiudizi e stereotipi.

Il Cdd aderisce dal 2002 al **Polo bibliotecario modenese** ([www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it)) del Servizio bibliotecario nazionale tramite apposita convenzione.

## Emeroteca, mediateca, fonoteca

L'emeroteca del Centro si avvale di circa **170 periodici** tra testate attive e spente, riviste perlopiù italiane e del novecento tra le quali la collezione completa della rivista "Noi Donne" dai primi numeri clandestini del 1944 ad oggi.

La mediateca raccoglie **350 produzioni multimediali** (videocassette, cd, dvd) tra documentari, inchieste, reportage giornalistici e film di notevole valore per la ricostruzione della storia delle donne e dei movimenti politici delle donne.

È presente anche una ricca fonoteca con **956 audiocassette** (molte di queste digitalizzate e disponibili su Lodovico Media Library).

---

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose **iniziative legate alla promozione della lettura e valorizzazione del patrimonio librario** rivolte alla cittadinanza attraverso presentazioni di libri, cicli di incontri con l'autrice e letture animate, iniziative di diffusione della collana editoriale "Storie Differenti" del Centro.

### **Diffusione della collana editoriale "Storie Differenti"**

È proseguita l'attività di promozione della collana editoriale del Centro documentazione donna "Storie Differenti", attraverso presentazioni pubbliche e incontri in diversi contesti territoriali. In particolare:

- *Dalla parte delle bambine e delle donne. Elena Gianini Belotti e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei (con una graphic novel di Alice Milani) a Modena, Carpi, Macerata, Forlì, Rimini, Castrocaro Terme, Forlimpopoli, Ravenna e Bertinoro.
- *Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei (con una graphic novel di Alice Milani) a Padova e Castelfranco Emilia.
- *Vita e visioni. Mary Shelley e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei (con una graphic novel di Claudia Leonardi) a Sala Bolognese e Firenze.
- *Un paltò per l'Onorevole. Gina Borellini, Medaglia d'oro al valor militare* di Caterina Liotti e Mariagiulia Sandonà a Modena.



### **Cicli di incontri e letture animate**

Sono stati realizzati cicli di incontri tematici e attività di lettura rivolti a pubblici diversi:

- Ciclo di incontri *Formidabili quegli anni. La liberazione femminile tra politica, storia e letteratura attraversando gli anni Settanta* a Carpi promossa da Università per libera età Natalia Ginzburg di Carpi, Centro documentazione donna e Istituto storico di Modena con Lea Melandri, Vanessa Roghi e Ritanna Armeni.
- Ciclo di incontri *Alla scoperta della storia delle donne attraverso il fumetto* a cura del Centro documentazione donna all'interno della rassegna di appuntamenti promossa dall'Università Libera Età – Natalia Ginzburg.
- Ciclo di letture per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni *Leggere fuori dagli stereotipi* promosso da Associazione il Segnalibro, Punti di lettura Cognento, Quattro Ville, S. Damaso e Biblioteche Comunali di Modena in collaborazione con Centro documentazione donna.
- *Cerchi di lettura* rivolta ai bambini e alle bambine della scuola nell'ambito di *Modena Legge 2025 – Festa della lettura per la diversità, l'uguaglianza e una cultura internazionale* nelle scuole di Modena con letture tratte da albi illustrati e letture per ragazzi e ragazze disponibili nella nostra biblioteca sul tema dell'uguaglianza e della parità.



---

## Incontri e presentazioni di libri con le autrici e gli autori

Nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi incontri pubblici con autrici e autori, sia a Modena sia sul territorio provinciale, affrontando temi quali la storia delle donne, il femminismo, la memoria e le trasformazioni sociali e culturali. Tra i principali:

- A Modena: *La parola femminista* di Vanessa Roghi; *Donne e leggi in Italia. Promemoria* di Rosangela Pesenti; *TINA. La storia di Innocente Casarini. Una emiliana prestata al Salento* di Laura Giannoccolo; *Donne che raccontano storie* a cura di Daniela Rossi e Francesca Avanzini; *Non per bellezza. Donne (e uomini) nella lotta partigiana* di Margherita Becchetti; *Era andata a finire così* di Maddalena Vianello; *Le 'donne perdute' di Modena. Prostitute, uomini e bordelli tra Otto e Novecento* di Fabio Montella e Francesco Paoletta; *L'amore è un'altra storia* di Patrizia Intravaia, *L'invincibile estate di Liliana* di Cristina Rivera Garza.
- In provincia: a Formigine, *Diario (1944-1947) Daria Bertolani Marchetti* a cura di Mariagiulia Sandonà; a Carpi, *La parola femminista* di Vanessa Roghi con una incontro dedicato alle scuole; a Bastiglia, *Le 'donne perdute' di Modena. Prostitute, uomini e bordelli tra Otto e Novecento* di Fabio Montella e Francesco Paoletta; a Castelfranco, *L'amore è un'altra storia* di Patrizia Intravaia; a Castelnuovo Rangone, *Mai state zitte. Unione Donne in Italia di Modena: un racconto politico a fumetti* di Serena Ballista, Sara Garagnani, Caterina Liotti e Laura Piretti.



# ARCHIVI

Nel corso del 2025 si sono svolte regolarmente le attività di consulenza e di indirizzo per ricercatrici/tori, storiche/ci, studenti e studentesse e di semplici appassionati/e di storia locale, favorendo così la fruizione dei materiali documentali della Sezione archivi. Le richieste online e le consultazioni sono state in forte crescita e provenienti da tutta Italia, favoriti anche dalla pubblicazione di nuovi inventari sul portale Archivi E-R della Regione Emilia-Romagna e dell'inserimento della documentazione digitalizzata sulla piattaforma Lodovico Media Library. Diverse anche le richieste di utilizzo della documentazione fotografica per tesi di laurea, eventi didattici, pubblicazioni, installazioni e mostre (come ad esempio le fotografie dell'archivio dell'UDI di Modena fornite all'Università di Milano per la realizzazione della mostra "Deputate e Senatrici della Repubblica. Ruoli, tempi e azione delle donne in Parlamento (1948-1992)" allestita nel 2025 a Milano e a Roma, e quelle fornite per la futura installazione presso la Casa Internazionale delle donne di Roma). La documentazione più consultata e richiesta appartiene alle serie fotografiche degli archivi dell'UDI di Modena e dell'UDI di Reggio Emilia e la serie delle fonti orali della partigiane modenesi raccolte in occasione della ricerca "La forza della memoria".

Il lavoro sulla Sezione archivi nel 2025 si è caratterizzato con attività di valorizzazione degli archivi conservati attraverso un'imponente azione di revisione degli inventari e delle schedature per la preparazione delle attività di digitalizzazione prevista da due progettualità:

- il progetto di rete **TRASFOR\_MO. Per una trasformazione digitale del patrimonioculturale modenese** - insieme a Centro DHMoRe-Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Centro documentazione donna, Istituto Storico di Modena, Fondazione Rangoni Machiavelli di Modena, Fondazione di Vignola e finanziato dal Ministero della Cultura con risorse europee del Progetto NextGenerationEU dei fondi destinati al PNRR. Sono state digitalizzate e metadate 206 audiocassette di fonti orali contenenti interviste a partigiane modenesi, ad elette nei primi consigli comunali democratici della provincia di Modena e alle militanti e funzionarie dell'Unione donne in Italia dell'Emilia-Romagna nonché 4.000 fotografie dell'Archivio UDI-Unione Donne in Italia, Comitato provinciale di Modena - serie raccolta fotografica (1945-2000).
- Il progetto regionale **#Generazionididonne: documenti, parole, immagini dagli archivi al web. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo** - nell'ambito del bando del Programma regionale Fesr 2021-2027 - per la digitalizzazione di documentazione del Centro documentazione donna e di altri fondi personali e collettivi appartenenti alla Sezione archivi. Sono stati ordinati, catalogati e digitalizzati 1550 manifesti (archivio UDI Modena, Udi Reggio Emilia e Cdd e l'archivio di Beatrice Ligabue). Tutto il materiale digitalizzato è stato pubblicato sulla Piattaforma Lodovico Media Library.

## Patrimonio archivistico

Archivio notificato quale **«archivio di notevole interesse storico»** dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna.

Fondi archivistici

51

Buste

2500

di cui **16 archivi collettivi** di associazioni femminili, organismi di parità e gruppi informali e **35 archivi personali** di singole donne.

Manifesti

2400

Fotografie

11000

Un patrimonio di storia delle donne che raccoglie **documenti cartacei, sonori e visivi, arco cronologico 1945-2010.**

**Inventari online:**

- [www.archivimodenesi.it](http://www.archivimodenesi.it)
- <https://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it>

# ARCHIVI

Le attività hanno anche interessato la preparazione dei materiali documentari interessati alla campagna di digitalizzazione in programma per 2026 (fotografie pubbliche e private e tessere associative dall'archivio dell'On. Gina Borellini; tessere associative dall'archivio dell'UDI di Modena; documentazione varia dall'Archivio di Loretta Giaroni). Inoltre si è concluso il lavoro di riordino e inventariazione dell'archivio dei Comitati di gestione dei consultori sostenuto da UDI Modena pubblicato sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato agli archivi (Archivi ER) ed avviata una prima ricognizione sull'archivio di Marta Andreoli (socialista, funzionaria dell'UDI, componente del Comitato nazionale e del Comitato di direzione di "Noi Donne", poi fondatrice del circolo "Casa delle donne", assessora e vicepresidente della Provincia di Modena nel 1973 e consigliera comunale negli anni '90 e dal 2004 consigliera di circoscrizione).

## Nuove acquisizioni

Nel corso dell'anno si è concretizzata la donazione dell'archivio di Vanda Baldazzi, partigiana solierese, nome di battaglia "Oriella". L'archivio ha una consistenza di 3 buste e contiene appunti manoscritti, fotografie e corrispondenza. Sono poi stati avviati i contatti con Mirella Ferraresi, militante dell'UDI di Modena, attiva nel circolo UDI della Manifattura Tabacchi di Modena che conserva documentazione delle lotte dentro alla fabbrica negli anni Settanta-Ottanta.

## Iniziative di valorizzazione del patrimonio archivistico

Tra le iniziative di valorizzazione del patrimonio archivistico:

- Partecipazione ad **Archivissima. Il Festival e la Notte degli Archivi** in rete con gli istituti culturali modenesi (Archivi di Modena in rete #4 con Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; Archivio ANMIG Modena; Archivio della Provincia di Modena, Archivio di Stato di Modena; Archivio Storico di BPER Banca; Archivio Storico del Comune di Modena; Archivio Storico diocesano di Modena-Nonantola; Centro documentazione donna; Consorzio della Burana, Fondazione Collegio San Carlo; Istituto Storico di Modena, Polo Archivistico storico Unione Terre di Castelli, Archivio Cesare Leonardi) con l'installazione foto-documentaria *Vogliamo (ancora) cambiare il mondo. Dagli archivi parole di donne per il futuro*, tappa anche nel percorso di *Archibus. Archivi in movimento: in viaggio tra carte, bit e parole* (6 giugno).
- Prosecuzione degli allestimenti della mostra foto-documentaria **Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni** a cura di Caterina Liotti e Elena Falciano (promossa dai Coordinamenti donne Spi Cgil Emilia-Romagna, Reggio Emilia, Modena e dal Cdd) a Budrio, Vezzano sul Crostolo e Guastalla.
- Realizzazione delle mostre a cura del Centro documentazione donna **Una storia per i diritti delle donne attraverso i manifesti dell'8 marzo** a Formigine (marzo-aprile) e **L'otto per le donne. 80 anni di UDI e CIF di Carpi nei manifesti dell'8 marzo** in occasione dell'80° anniversario dell'UDI a Carpi (ottobre), due percorsi espositivi sui temi delle battaglie per i diritti di cittadinanza delle donne attraverso i manifesti esposti dall'archivio UDI di Modena e dal Cdd.
- Nuovi allestimenti a Modena (presso la Biblioteca Delfini, marzo 2025, e il Punto di Lettura Madonnina, novembre 2025) della mostra **Sui Pedali. L'assalto del salumificio di Paganine. 8 marzo 1945** a cura di Caterina Liotti, Centro documentazione donna, Metella Montanari e Stefano Ascari.



- 
- Partecipazione al convegno **Perché un archivio delle donne** promosso da ISREC-Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio delle Donne a Bergamo nel '900 (27 settembre, Bergamo);
  - Partecipazione alla rassegna **Quante storie nella Storia 2025. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio** promossa dalla Regione Emilia-Romagna con l'iniziativa *Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione alla valorizzazione della memoria delle partigiane modenesi* (9 maggio) e l'incontro *La lezione della memoria. Racconti di vite partigiane nelle parole dei discendenti* promosso da ANMIG Modena in collaborazione con Istituto storico di Modena e Centro documentazione donna (9 maggio).
  - E' proseguita la rassegna *Quante storie nella Storia 2025* con il seminario **Archivi, anniversari e comunità. Trasmettere la memoria nelle attività di didattica e valorizzazione** promosso da Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale, ANAI Associazione nazionale archivistica italiana – Sezione Emilia Romagna e Centro documentazione donna di Modena realizzato a Modena il 30 ottobre presso la Sala Renata Bergonzoni.

### Progetti

Si è avviato il progetto **Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio audiovisivo alla valorizzazione della Resistenza delle donne** sostenuto da Fondazione di Modena, approvato nel 2024 e realizzato nel corso del 2025. Il progetto ha avuto come obiettivo la messa in sicurezza, la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di fonti orali raccolto dal Centro documentazione donna nell'ambito delle ricerche sulla Resistenza delle donne, evitando il rischio di dispersione legato all'obsolescenza dei supporti analogici.

Le principali azioni realizzate sono state:

- *Digitalizzazione audiocassette* contenenti interviste a partigiane modenesi, con restauro dei supporti deteriorati; metadattazione dei file digitalizzati e loro pubblicazione sulla piattaforma Lodovico Media Library; studio e rielaborazione delle fonti per la progettazione di attività di public history rivolte alla cittadinanza e alle scuole.

- *Realizzazione di percorsi didattici con le scuole*: si sono tenuti due incontri sulla storia delle donne della Resistenza con 10 classi IV° e V° (14 e 20 febbraio) con presentazione delle fonti orali disponibili in Lodovico Media Library e delle biografie delle partigiane. Sempre nell'ambito del progetto, si è tenuto il laboratorio e per la costruzione da parte di un gruppo di studenti e studentesse della classe IV°D e V°D (9 studentesse in totale) di un podcast su una delle partigiane presentate durante le attività generali.

- *Progettazione e produzione del podcast L'eredità delle donne: intervista con la storia*, come esempio di utilizzo narrativo delle fonti orali digitalizzate e pubblicato sul Canale YouTube e il profilo Spotify del Centro documentazione donna;

- *Realizzazione di iniziative di valorizzazione*: il trekking urbano *Camminare la storia. Nella lusinga di poter rivedere il sole* con proiezione di documenti e testimonianze sui temi del fascismo, della violenza, della Resistenza e della Liberazione a Modena promosso da Istituto storico di Modena e Centro documentazione donna di Modena, Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, Comitato provinciale per le celebrazioni Modena (24 aprile e 4 giugno) e l'iniziativa *Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione alla valorizzazione della memoria delle partigiane modenesi* (9 maggio) con la presentazione del podcast "L'eredità delle donne: intervista con la storia".

- *Realizzazione di una campagna di comunicazione digitale* (sito, newsletter, social media, piattaforme audio) per la diffusione dei contenuti e l'ampliamento dell'accessibilità al patrimonio. L'insieme delle azioni ha consentito non solo la conservazione del patrimonio audiovisivo, ma anche la sua restituzione pubblica attraverso linguaggi e strumenti contemporanei, contribuendo a valorizzare le testimonianze delle donne nella storia della Resistenza e a promuoverne una fruizione ampia e condivisa.

Si è realizzato inoltre il progetto **Modena da 80 anni libera** in occasione dell'80° anniversario della Resistenza promosso da Comune di Modena in collaborazione con Istituto Storico di Modena, ANPI Modena, UNIMORE e con il Centro documentazione donna e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 3 marzo 2016). Obiettivo del progetto è preservare e rinnovare la memoria della Liberazione come momento cruciale per l'Italia attraverso diverse e differenti azioni che confrontino la Resistenza italiana con altre lotte per la libertà coinvolgendo attivamente l'intera cittadinanza per trasformare la memoria in un patrimonio condiviso e vivo.

Tra le azioni realizzate:

- *Call pubblica aperta alla cittadinanza per la raccolta dei ricordi*: attività cardine del progetto è stata la raccolta di storie da parte della cittadinanza sulla Liberazione. Hanno partecipato circa 60 persone con un range di età dai 18 ai 100 anni.
- *Creazione di un Archivio Digitale*: tutte le registrazioni delle testimonianze sono raccolte in un archivio digitale all'interno del sistema informatico del Comune di Modena, consentendo così la conservazione della Memoria dei fatti storici legati alla Liberazione.
- Dalla call pubblica per la raccolta pubblica di testimonianze orali nasce l'installazione multimediale *Prima che la luce* - a cura del video-artist Federico Sigillo - ospitata all'ex-Albergo Diurno (novembre-dicembre), il podcast *È ancora primavera – voci dalla Liberazione di Modena* realizzato da Matteo Cavezzali e Gianni Gozzoli, lo spettacolo teatrale *I cocci del mio cuore* con Donatella Allegro e Simone Francia (14 novembre a La Tenda di Modena), i due incontri *Un archivio di voci per il futuro: la memoria come atto collettivo* (20 novembre) e *Memorie e resistenze dal mondo: voci tra ieri e oggi* (28 novembre).
- Sono stati realizzati 4 **laboratori didattici** in 3 scuole di Modena per un totale di circa 100 studenti e studentesse (ISS F. Selmi, Liceo C. Sigonio, ITIS Fermi). Il laboratorio, realizzato dal Centro documentazione donna e dall'Istituto Storico, ha proposto un approfondimento sulla storia della Resistenza e della Liberazione, con particolare attenzione al territorio modenese, al fine di stimolare una riflessione sul significato della Resistenza oggi, tra storia e memoria individuale e collettiva. Attraverso il lavoro su fonti orali e materiali – testimonianze, oggetti, immagini e documenti – ragazze e ragazzi sono stati coinvolti in un'esperienza attiva di ricerca, ascolto e rielaborazione narrativa (storytelling).

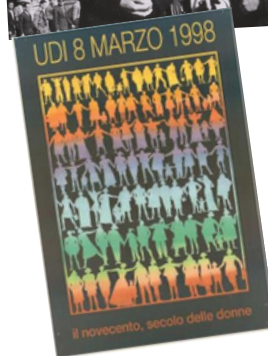
## Digitalizzazione

I nostri materiali documentari digitalizzati sono disponibili su **Lodovico Digital Library** - sviluppato dal Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia (**DHMoRe**) - una piattaforma interattiva, aperta e trasversale che raccoglie il patrimonio storico manoscritto, fotografico e audio in forma digitalizzata, di archivi e biblioteche.

Collezioni online del Cdd:

- *Archivi del femminismo*
- *“Io c’ero”. Memorie di donne protagoniste*
- *Archivio fotografico dell'Unione donne in Italia di Modena*
- *“Manifesti del Centro documentazione donna di Modena*
- *Manifesti dell'Unione donne in Italia di Modena*
- *Manifesti dell'Unione donne in Italia di Reggio Emilia*

[lodovico.medialibrary.it](http://lodovico.medialibrary.it)



---

## RICERCA STORICA, DIVULGAZIONE E PROGETTI DI PUBLIC HISTORY

---

Nel corso del 2025 il Centro documentazione donna ha consolidato e ampliato il proprio impegno nell'ambito della ricerca storica, della divulgazione e delle pratiche di public history, con particolare attenzione alla valorizzazione delle fonti e alla restituzione pubblica della memoria in una prospettiva di genere. Le attività si sono sviluppate attraverso progetti, iniziative culturali e collaborazioni con istituzioni e realtà associative del territorio, con l'obiettivo di promuovere una conoscenza critica e partecipata della storia contemporanea e di rendere accessibili a un pubblico ampio i patrimoni documentari e le ricerche prodotte.

Un rilievo particolare ha assunto la partecipazione alle iniziative promosse in occasione dell'**80° anniversario della Resistenza e della Liberazione**.

Il Centro documentazione donna ha aderito alla proposta avanzata dall'ANPI provinciale di Modena per la costituzione di un Comitato provinciale per l'80° della Liberazione quale strumento di coordinamento tra le diverse realtà coinvolte nelle proposte culturali legate alla ricorrenza (ALPI, FIAP, ANMIG, CGIL, CISL, UIL e SPI-CGIL, ACLI Modena, Lega Coop Estense, ARCI, UISP, GMI e AUSER, Istituto Storico di Modena).

In particolare all'interno del Comitato il Cdd ha contribuito a una lettura di genere della storia resistenziale in diverse iniziative:

- Realizzazione della conferenza-spettacolo **Tre partigiane d'oro. Gina Borellini, Gabriella Degli Esposti, Irma Marchiani** di e con Caterina Liotti (Centro documentazione donna) e Donatella Allegro (attrice) in quattro repliche tra giugno e luglio a Castelfranco Emilia, Concordia, Sestola e Pavullo nel Frignano.
- Realizzazione dell'installazione **Le parole della Resistenza** promossa dal Comitato Provinciale Modena Anpi con la collaborazione di Centro documentazione donna e Istituto storico di Modena presso la Biblioteca Delfini e l'Istituto Venturi.
- Realizzazione di due trekking urbani **Fame e Sale: nel silenzio dei passi, il rumore della storia. Un cammino sulla via Vandelli, sui passi delle donne del coraggio** promosso da CSI Modena in collaborazione con Anpi Modena, Centro documentazione donna e Appennino Sport (Lama Mocogno, 25 maggio) e **Il Sentiero di Anty: Storia e Memoria lungo il Frignano** promosso da CSI Modena in collaborazione con Anpi sezione di Pavullo nel Frignano e Assessorato alla Cultura del Comune di Pavullo nel Frignano, Anpi Modena e Centro documentazione donna (Pavullo nel Frignano, 2 giugno).

Accanto alle attività realizzate nell'ambito del Comitato provinciale, il Centro documentazione donna ha promosso e partecipato ad ulteriori iniziative sul territorio di Modena e provincia:

- Proiezione del docufilm **Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini, un'eredità di tutti**, regia di Francesco Zarzana coautore dei testi con Caterina Liotti a Bastiglia (19 aprile, in collaborazione con Istituto Storico di Modena e Anpi), Modena (23 aprile in collaborazione con CGIL Modena e il 16 maggio, in collaborazione con ANMIG Modena e Istituto storico di Modena).
- Spettacolo **Paura non abbiamo. 70 anni di lotte per i diritti delle donne** di e con Elisa Lolli e Maria Giulia Campioli e musiche di Marco Sforza, presso l'Habitat di Soliera (14 marzo), promosso dal Comune di Soliera, Fondazione Campori, Unione delle Terre d'Argine, Centro documentazione donna e Pophistory con il contributo di Coop Alleanza 3.0.



- Proiezione del film **Il treno dei bambini** di Cristina Comencini presso il Cinema Arena (20 marzo) promossa da Istituto storico di Modena, Centro documentazione donna, UDI Modena, Fondazione Fossoli, Fondazione Villa Emma, Fondazione Modena 2007 con il patrocinio del Comune di Modena e in collaborazione con Palomar, Emilia Romagna Film Commission, Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, Comitato provinciale per le Celebrazioni dell'80° della Liberazione e con il sostegno di Abitcoop, Legacoop Estense.
- Realizzazione del reading **Aude e le altre** con testimonianze delle partigiane della 1° zona, presso l'Habitat di Soliera (27 aprile), nell'ambito dell'evento Per la Pace e la Resistenza in occasione dell'80° anniversario della Liberazione promosso dal Comune di Soliera, Centro documentazione donna, Istituto Storico di Modena, Sezione ANPI Soliera e Comitato Provinciale ANPI ETS.
- Partecipazione il 25 aprile all'evento **Bella Ciao! Festa della Liberazione a Modena Est** promosso dalla Polisportiva Modena Est, presso il parco del laghetto Modena Est con il reading Volevamo sulle biciclette a cura del Teatro per Amore a partire dal libro "A guardare le nuvole. Partigiane modenesi tra memoria e narrazione" di C. Liotti, A. Remaggi, M. Tassoni, e l'allestimento della mostra "E come potevamo noi cantare? Sguardi di donne sulla Resistenza" a cura del Centro documentazione donna.
- Incontro **Finalmente cittadine. Dalla Resistenza alla Costituente** presso l'Auditorium di San Felice sul Panaro (14 maggio) promosso da Anpi Sezione S. Felice s/Panaro in collaborazione con Centro documentazione donna, Istituto Storico di Modena e con il Patrocinio del Comune di S. Felice s/Panaro.
- Lezione a Gombola (28 agosto) **La Repubblica italiana e la libertà delle donne: una storia in cammino** nell'ambito del History Camp 7.0 LIBERAZIONI a cura di Arci Modena, Istituto Storico di Modena, Anpi Modena.
- Partecipazione al convegno **Forme della Resistenza. Suore, sacerdoti, giornalisti, partigiane e partigiani, 1943-45** promosso dal Centro culturale Francesco Luigi Ferrari di Modena (1 dicembre, Modena).



Accanto alle iniziative dedicate all'80° anniversario della Resistenza e della Liberazione, un ulteriore e significativo filone di attività ha riguardato le celebrazioni per l'**80° anniversario dell'Unione Donne in Italia (UDI)**, ricorrenza di particolare rilievo per la storia dei movimenti delle donne nel nostro Paese e del nostro territorio.

In questo ambito, il Centro documentazione donna ha promosso e sostenuto iniziative di ricerca, valorizzazione e divulgazione: le attività hanno posto al centro il patrimonio documentario degli archivi UDI con l'obiettivo di ricostruire e aggiornare il ruolo dell'associazione nelle battaglie per la pace, il lavoro, i diritti e la partecipazione politica delle donne.

Fulcro delle iniziative è stata la realizzazione della mostra foto-documentaria **Presenti al nostro tempo. Pace, lavoro, diritti negli ottant'anni dell'UDI** promossa dalla Rete regionale degli Archivi UDI dell'Emilia-Romagna, Cdd e UDI Bologna e curata da Eloisa Betti, Caterina Liotti e Laura Orlandini. Il Centro documentazione donna ha partecipato attivamente a tutte le fasi del progetto, dalla ricerca e selezione dei materiali conservati negli archivi UDI di Modena e Reggio Emilia, fino alla curatela del percorso espositivo.

---

La mostra foto-documentaria inaugurata il 24 ottobre a Bologna a palazzo d'Accursio e a Modena il 22 novembre ha previsto diversi momenti di approfondimento sulla storia delle donne dell'Emilia-Romagna, sugli snodi cruciali, le lotte portate nelle piazze e nel dibattito politico. Numerosi gli incontri rivolti alle scuole e le visite guidate che hanno raccontato 80 anni di storia Repubblicana attraverso le lotte per i diritti di cittadinanza delle donne.

Tra le iniziative correlate si segnala la partecipazione ai convegni ***Per un mondo di pace, l'impegno delle donne e della società civile*** promossa da Rete regionale Archivi UDI Emilia-Romagna (24 ottobre, Bologna) e ***Per il diritto delle donne al lavoro stabile e qualificato***. Giornata di studi in occasione degli ottant'anni dell'UDI promosso da Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, UDI Unione Donne in Italia e Fondazione Elvira Badaracco (4 dicembre, Milano).



# INIZIATIVE CULTURALI E DI SENSIBILIZZAZIONE

La programmazione culturale del Centro documentazione donna si struttura in modo organico intrecciando diverse direttrici: da un lato le principali ricorrenze del calendario civile – quali la Giornata internazionale della donna (8 marzo), l'Anniversario della Liberazione d'Italia (25 aprile), la Festa della Repubblica Italiana (2 giugno) e la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre); dall'altro, nuclei tematici trasversali che qualificano stabilmente l'azione del Centro, quali la promozione della lettura e la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico. A queste linee si affianca una programmazione legata a specifici temi e anniversari di particolare rilevanza storica e culturale: nel 2025, in particolare, le attività hanno dedicato un'attenzione significativa all'80° anniversario della Resistenza e all'80° anniversario della nascita dell'Unione Donne in Italia.

Nel 2025 sono state realizzate **114 iniziative pubbliche** (94 nella città di Modena e provincia, 12 a livello regionale, 8 in altre regioni italiane) suddivise tra: presentazioni di libri (23); conferenze, convegni, seminari e tavole rotonde (13); incontri, dialoghi e dibattiti (28); mostre foto-documentarie e installazioni (17); proiezione di video-documentari, conferenze-spettacolo e reading (11); trekking, camminate e tornei sportivi (10); incontri di formazione, lezioni, workshop, letture animate (12). Alle iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, si devono aggiungere gli incontri strutturati riservati alle scuole di vario ordine e grado dei laboratori didattici.



Iniziative  
pubbliche

**114**

nel territorio  
regionale

**12**

di cui  
a Modena e provincia

**94**

nel territorio  
nazionale

**8**



Tra le iniziative culturali più rilevanti realizzate nel corso del 2025 si segnalano numerosi incontri pubblici, interventi e attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, dei diritti, della prevenzione della violenza e della cittadinanza attiva che hanno visto il Centro documentazione donna operare in stretta collaborazione con enti locali, istituzioni culturali, associazioni e realtà del territorio (tra cui Istituto storico di Modena, Anpi provinciale Modena, Udi Modena, CSI Modena, SPI CGIL, ARCI, UISP e ARCIGAY Modena “Matthew Shepard”).

In particolare: sul tema dei diritti e della conciliazione tempi di vita e lavoro, *Donna-Domina. Dai costumi ai diritti* (Castelfranco Emilia, 7 marzo), *Alla ricerca del tempo perduto. Piccola guida di sopravvivenza* (Fiorano Modenese, 10 marzo), partecipazione a produzioni culturali digitali come il podcast *Sarà capitato anche a voi. Storie di conquiste e diritti*, al femminile promosso da Regione Emilia-Romagna.

Sulla prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne, attraverso incontri e conferenze sul territorio, tra cui *Crescere libere* (Savignano sul Panaro, 26 novembre), *Le tante forme della violenza sulle donne tra cyberspazio e vita quotidiana* (Spilamberto, 28 novembre), *Autonomia e dignità: la sfida contro la violenza economica sulle donne* (Castelfranco Emilia, 1 dicembre), l'iniziativa dedicata ai tre anni di attività degli sportelli *Donne Contro Violenza* (Castelfranco Emilia, 14 giugno). Accanto a queste, il Centro ha promosso forme di partecipazione attiva e di valorizzazione della memoria e dello spazio urbano, come la camminata *Donne di Modena. Cittadine oggi. Culture, diritti e nuove identità* (Modena, 9 marzo) e il trekking urbano *La città e le case chiuse. Modena e la prostituzione dal 1860 al 1958* (Modena, 29 novembre).

Le associazioni della **Casa delle Donne di Modena** proseguono nel lavoro in comune, per rafforzare la visibilità e il radicamento della Casa in città. In particolare in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre si realizza un calendario comune di iniziative. Nel 2025 è stata promossa la mostra *Color rosa carne* di Giovanna Gentilini (marzo), la camminata solidale *Camminare in Rosa* (23 novembre) e un incontro rivolto alle scuole in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e l'incontro *Conversando di teatro* in occasione dello spettacolo *Con la Carabina* insieme a ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione (29 novembre). Insieme alle associazioni della Casa delle Donne, il Cdd ha inoltre aderito al presidio *10, 100, 1000 piazze per la pace. Donne per la pace e per un futuro senza violenza* (26 giugno).



# EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE: PROGETTI EDUCATIVI, DIDATTICI E DI FORMAZIONE

Il progetti e percorsi didattici e di formazione continuano a rafforzarsi sempre più tra le linee di azione del Cdd, confermandosi come uno degli obiettivi strategici. Anche il 2025 è stato un anno denso di attività didattica: sono stati realizzati **215 incontri** (per un totale di 430 ore in aula) che hanno interessato **66 classi di 30 scuole di ogni ordine e grado** (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado) per un totale di circa **1.400 alunni/e partecipanti**.

Incontri	Classi	Scuole	Alunni/e
<b>215</b>	<b>66</b>	<b>30</b>	<b>1400</b>

Ha preso il via la 5° edizione del progetto regionale **IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere** (Bando regionale per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere"). Il progetto vede il Comune di Sassuolo come soggetto capofila, il Cdd nel ruolo di coordinamento operativo del progetto e tra i partner l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che coinvolge tutti gli 8 comuni, il Comune di Castelnuovo Rangone e le scuole dei territori. Nel progetto "IMPÀRI" sono stati realizzati 10 laboratori didattici nelle scuole primarie (Fiorano, Sassuolo e Formigine) e secondarie di I grado (Montefiorino, Palagano, Frassinoro, Prignano sulla Secchia e Formigine) del Distretto Ceramico per un totale di 14 classi coinvolte in 8 scuole e 230 studenti e studentesse. Il progetto proseguirà nel 2026 con la realizzazione di nuovi laboratori, un percorso formativo rivolto ai/alle docenti e le iniziative di restituzione.

## Attività con le scuole

Il Centro documentazione donna organizza e svolge progetti e interventi nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività didattiche e percorsi di formazione **fin dal 1997** nel territorio di Modena e provincia attraverso convenzioni con comuni, progetti regionali, bandi europei, maturando un'**esperienza quasi trentennale** nelle attività di educazione alle differenze e di prevenzione alla violenza di genere.

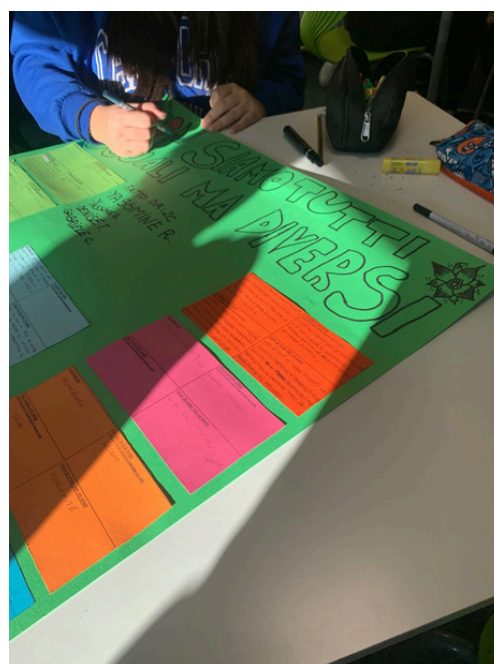
Negli ultimi anni (2016-2025):

**340** classi

**8.000** studentesse e studenti

**55.000** km percorsi

**1.600** elaborati finali prodotti



---

Continua il percorso di **co-progettazione tra l'Unione del Sorbara e Cdd per azioni e interventi atti a promuovere le pari opportunità e valorizzare le differenze di genere** con un nuovo progetto triennale. Proseguirà la realizzazione dei percorsi di educazione alla parità nelle scuole d'infanzia e nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione. Nel 2025 sono stati realizzati 10 laboratori rivolti alla scuola dell'infanzia per un totale di 184 bambine/i in 6 scuole differenti (Ravarino, Piumazzo, Castelfranco, Bomporto Bastiglia), 7 laboratori nelle scuole primarie di Nonantola per un totale di 126 alunni/e partecipanti, 20 laboratori nelle scuole secondarie di I grado di San Cesario, Bomporto-Bastiglia, Ravarino, Castelfranco Emilia per un totale di 464 alunni/e coinvolti/e.

Nel nuovo progetto prosegue inoltre la co-progettazione con coordinamento pedagogico 0-3 anni del territorio che ha visto la realizzazione di una giornata di formazione per le coordinatrici pedagogiche di tutti i servizi 0-3 dell'Unione e la progettazione dei laboratori di letture, giochi e riflessioni sugli stereotipi di genere per genitori e bambini/e bambine presso gli asili nido da realizzare nel corso del 2026.

Nel 2025 si è avviata anche la 7° edizione progetto regionale **Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere 25/26** (Bando 2024 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere") di cui il Comune di Modena è soggetto capofila e la Casa delle Donne di Modena come soggetto partner insieme ad altre associazioni femminili e enti diversi. Le attività e i laboratori previsti saranno realizzati nel corso del 2026.

Nell'ambito del progetto **Giovani oggi, adulti domani** si sono stati realizzati 10 laboratori didattici di cui 2 presso la scuola primaria di Magreta per un totale di 36 alunni/e coinvolti/e e 8 presso la scuola secondaria di I grado Fiori di Formigine (sedi di Formigine, Magreta, Casinalbo) per un totale di 173 studenti e studentesse partecipanti.

Oltre ai percorsi didattici, nel corso del 2025 è proseguito l'impegno e la disponibilità del Centro a **incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito**: sono stati realizzati **14 incontri** (assemblee di istituto, presentazioni di libri, proiezioni di documentari, camminate, incontri tematici e letture animate) per un totale di circa **1.500 tra studenti, studentesse, bambine/i e genitori coinvolti/e**.



Nel 2025 il Centro documentazione donna ha realizzato e promosso **attività di formazione rivolte al personale docente**. In particolare: incontro di formazione per docenti dell'Istituto Selmi *Sono solo parole? Il linguaggio di genere come strumento di parità* (12 marzo 2025); incontro *Gabriella degli Esposti, Mia Madre. Una biografia per comprendere la storia recente e riflettere sulle resistenze di ieri e di oggi* (4 novembre 2025) a cura dell'Istituto Storico e del Centro documentazione donna, in collaborazione con ANPI e MEMO-Comune di Modena; incontro *Olympe de Gouges: una protagonista della Rivoluzione da riscoprire* (2 dicembre 2025) presso l'associazione Lend Modena.

---

## RICERCA SOCIALE

---

Nel corso dell'anno si è concluso il progetto **ConciliaZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione** presentato nel bando Personae della Fondazione di Modena.

Nel 2025, si è avviato un proficuo percorso di scambio e collaborazione con la **Fondazione Mario Del Monte** sul tema della denatalità, a partire dalla condivisione e rielaborazione di alcune ricerche promosse dalla Fondazione, che ha portato a un primo momento pubblico di confronto nel seminario "Denatalità a Modena. Un approccio integrato tra cultura, economia e servizi. Gli aspetti culturali", svoltosi a Modena il 7 novembre 2025 e promosso congiuntamente; il percorso è destinato a proseguire e svilupparsi ulteriormente nel corso del 2026 con altri due appuntamenti con focus specifici su economia e servizi.

Si è avviata inoltre la nuova edizione del progetto **Senza chiedere il permesso** realizzato dal Comune di Modena per il sostegno ad organizzazioni che promuovono azioni innovative di sviluppo del welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il progetto proseguirà nel corso del 2026.



---

## POLITICHE DI PARITÀ DI GENERE NELLE ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO

---

Nel corso del 2025 si è rafforzato l'impegno e le occasioni di dialogo e confronto con il mondo del lavoro, attività già avviate negli anni passati, ma che, grazie alla spinta dei percorsi sulla Certificazione per la parità di genere nelle organizzazioni, impongono interventi formativi sulle differenze di genere, gli stereotipi e *unconscious bias*.

Si sono così realizzati alcuni percorsi formativi in contesti lavorativi nell'ambito della Certificazione per la parità di genere: cooperativa **Coopattiva di Modena** (formazione per il personale delle sedi di Pavullo e S. Antonio); **System Logistics** (13 moduli formativi per tutto il personale).

Sono proseguiti le relazioni e il networking sia con **CNA provinciale di Modena** (partecipazione al seminario *Parità di genere: un valore che genera futuro* il 4 novembre) che con **CNH Plant di Modena** (partecipazione all'iniziativa per il 25 aprile e per il 25 novembre, oltre alla tavola rotonda su Diversity & Inclusion rivolto a tutto il personale - 350 persone - il 10 dicembre).

Inoltre è stato realizzato il seminario *Leadership e parità di genere: una sfida culturale*, in collaborazione con il **Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Modena**, 15 ottobre) presso la Camera di Commercio per riflettere sullo stato di coinvolgimento delle aziende della provincia per l'acquisizione della Certificazione di parità e in generale sulle politiche di parità.

Si è partecipato all'evento formativo della **Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna** sul tema *La formazione culturale per la parità di genere* (6 marzo).

Si sono realizzati due incontri presso la **CMB di Carpi** rivolti a tutto il personale in occasione del 8 marzo (presentazione della *graphic novel Dalla parte delle bambine e delle donne. Elena Gianini Belotti e noi*) e del 25 novembre (*Generazioni in rete. Prevenire la violenza, promuovere il rispetto*).

---

## STAGE E RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ'

---

Continua la collaborazione con l'**Università di Modena e Reggio Emilia** (dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e dipartimento di Giurisprudenza), con l'**Università di Bologna** e con l'**Università Roma Tre** attraverso l'accoglienza di tirocini formativi curricolari di 100 ore, per un totale di 5 studentesse/studenti.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nella costruzione di incontri, seminari e convegni rivolti sia agli studenti e studentesse sia nell'ambito della terza missione, soprattutto in occasione delle date del calendario civile (8 marzo e 25 novembre).

Nel corso del 2025 il Cdd ha collaborato attivamente con:

- Il CRID Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del Seminario *Un diverso paradigma? Diritto, filosofia del diritto e stereotipi di genere* promosso in collaborazione con il Centro documentazione donna all'interno del Seminario Permanente di Teoria del Diritto e Filosofia pratica XXIX ciclo- Paradigmi nella filosofia del diritto, la tavola rotonda *Break on Through to the Glass Ceiling. Prospettive di indagine su genere e diritto*, e il seminario *Social network e violenza di genere: immaginari, narrazioni, contronarrazioni* in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

- Sempre con il CRID, grazie al progetto editoriale di riscoperta di alcune importanti figure femminili della storia attraverso il linguaggio del graphic novel e con una serie di riflessioni a partire da dieci parole chiave che ne attualizzano il pensiero.

- Il Convegno di chiusura del Progetto PRIN 2020 *Understanding Gender Based Violence in Italian Universities* promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia insieme alle Università di Milano, Torino e La Sapienza di Roma in collaborazione con il Centro documentazione donna.

- Il Master in Public History, con la lezione del Cdd di presentazione delle sua attività di valorizzazione del patrimonio archivistico attraverso la public history.

Nell'ambito delle Celebrazioni per gli 850 anni della fondazione dell'Università di Modena, si è realizzata la ricerca *Tra numeri e voci: l'ingresso delle donne all'Università di Modena* patrocinata dal Centro documentazione donna di Modena e condotta da Franca Manghi e Grazia Martinelli per individuare e censire le prime docenti e le prime donne iscritte all'Università di Modena dopo il 1875, presentata in Rettorato il 29 ottobre 2025.



---

## AREA PROGETTAZIONE

---

Nel corso di questi ultimi anni anche le competenze e la capacità di progettare e intercettare possibilità di finanziamento si sono rafforzate, diversificando le risorse economiche non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.

Nel corso del 2025 il Cdd ha partecipato a circa **8 differenti bandi o avvisi** (quindi con una media di una nuova progettazione ogni 90 giorni) di enti pubblici o fondazioni a livello nazionale, regionale e locale, di cui 7 con esiti positivi. La progettazione è stata fatta quasi sempre in rete con altre associazioni e istituzioni e nella maggior parte dei casi il Cdd è stato il soggetto capofila, a dimostrazione di una struttura che si sta rafforzando.

In particolare, in questo anno 2025 si è partecipato, come in passato, ai 4 bandi del Ministero della Cultura per l'erogazione di contributi annuali su funzionamento della biblioteca, valorizzazione degli istituti culturali, per pubblicazioni e acquisti librari.

---

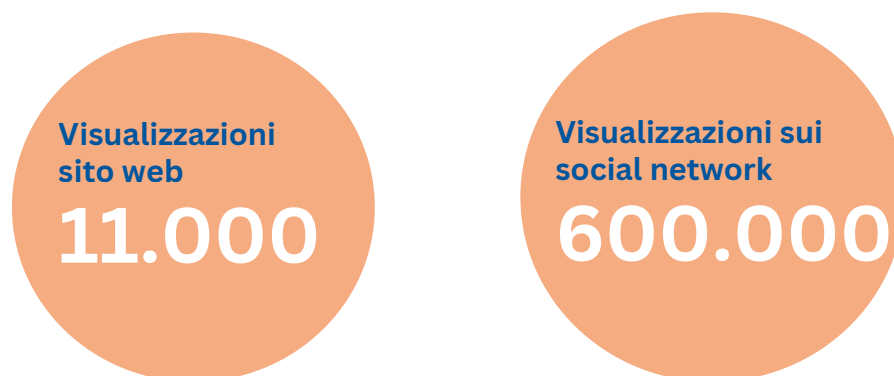
## AREA COMUNICAZIONE

---

Nel 2025, l'area comunicazione ha continuato ad affiancare le attività del Centro documentazione donna promuovendo, da un lato, la consueta divulgazione dei progetti e delle iniziative e, dall'altro, valorizzando il patrimonio culturale dell'ente. La programmazione delle attività culturali è pensata per raggiungere un pubblico sempre più ampio, attraverso strategie di comunicazione e piani editoriali mirati, differenziati in base alle caratteristiche delle diverse piattaforme di diffusione (sito istituzionale, social media, newsletter, stampa tradizionale e online) e calibrati sui singoli progetti.

Il **sito web** del Cdd è costantemente aggiornato in tutte le sue sezioni, in particolare quelle dedicate a: eventi, news, rassegna stampa, archivio newsletter, ma anche ai progetti e alle produzioni realizzate. Nel corso del 2025 si registrano più di 11.000 visualizzazioni, il doppio rispetto l'anno precedente.

La presenza del Cdd sui social network ha registrato un notevole rafforzamento: la pagina **Facebook** (@cddonnamo) vanta 4.451 follower, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 301 post (una media di 25 al mese) per un totale 133.000 visualizzazioni e 105.000 account raggiunti. Anche la pagina **Instagram** (@cddonnamo) ha evidenziato una crescita significativa, arrivando a 1.432 follower, la pubblicazione di 160 post (una media di 13 al mese) per un totale di ben 570.000 visualizzazioni (+834% rispetto allo scorso anno) e 335.000 account raggiunti (737% rispetto allo scorso anno).



È proseguito l'invio regolare della **newsletter**, con cadenza mensile e/o quindicinale, rivolta a circa **1.950 destinatari** tra socie, docenti, associazioni femminili e culturali, amministratori e amministratrici pubblici e utenti della biblioteca.

Per quanto riguarda i canali **YouTube** collegati al Centro documentazione donna, alla Casa delle Donne di Modena e al progetto Rivoluzioni sono stati pubblicati 15 contenuti, tra video e trasposizioni online delle iniziative, che hanno registrato complessivamente circa 2.000 visualizzazioni. E' stato inoltre aperto il profilo **Spotify** del Centro documentazione donna.

Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di diffusione delle attività sui media tradizionali. Si contano una decina di **passaggi televisivi** su emittenti locali come TRC e TVqui e circa 40 articoli apparsi su testate di stampa locale e nazionale e su quotidiani online (Gazzetta di Modena, ModenaToday, Il Resto del Carlino, Globalist, CronacheJunior, ForlìToday, ForlìNotizie, Corriere Romagna, LaPressa, VivoModena, RavennaNotizie, SulPanaro.net, Voce, TempoNews, Womenews.net) e anche su riviste e magazine di ambito locale e nazionale (Magazine Unimore, Focus Unimore, AboutGender, Resistenza e Antifascismo Oggi, Noi Donne, Il Paese delle Donne, Lo Spazio Bianco e Il Senso della Repubblica).

## COLLANA EDITORIALE “STORIE DIFFERENTI”

Anche nel 2025 è proseguito l'impegno del Centro documentazione donna nell'incremento della propria collana editoriale “Storie Differenti” con le pubblicazioni:

### ***Dalla parte delle bambine e delle donne. Elena Gianini Belotti e noi (Mucchi editore)***

Il volume - il quarto della collana “Storia e scritti delle donne”, frutto della collaborazione con il CRID - è curato da Vittorina Maestroni e Thomas Casadei e include una graphic novel di Alice Milani e testi di Antonio Arleoni, Fabrizio Borsari, Piercosimo Loi (CoopAttiva), Raffaella Baccolini, Francesca Cadeddu, Thomas Casadei, Vittorina Maestroni, Licia Masoni, Natascia Mattucci, Nicolò Maria Ingarra, Elisa Rossi, Anna Scapocchin. Nota biografica a cura di Carlotta Cossutta. Selezione di brani antologici a cura di Ines Corti.



Il progetto continua con l'intento di valorizzare figure femminili di rilievo, utilizzando un linguaggio attuale e coinvolgente, pensato in particolare per le nuove generazioni. Allo stesso tempo, si propone di offrire risorse utili a docenti, educatori ed educatrici, mettendo a disposizione idee, proposte e materiali per sviluppare percorsi didattici trasversali nell'ambito dell'Educazione civica o all'interno di iniziative dedicate ai temi dei diritti, della partecipazione democratica, del pensiero femminista, delle forme di oppressione e discriminazione e, più in generale, della storia.



Nel 2025 è stato pubblicato con l'editore Mucchi il volume ***Un paltò per l'Onorevole. Gina Borellini Medaglia d'oro della Resistenza*** di Caterina Liotti, Mariagiulia Sandonà.



---

## PROGRAMMA DI LAVORO - 2026

---

### Biblioteca e Archivio

Nel corso del 2026 si continueranno le attività ordinarie per l'acquisto di libri e l'incremento del patrimonio inserito in catalogo, si potrà fare affidamento sulle risorse del Ministero della Cultura sul bando per il Sostegno all'editoria.

Anche nel corso del 2026 si proseguirà l'azione di recupero e acquisizione di nuovi fondi archivi al fine di evitare la dispersione.

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di digitalizzazione grazie al progetto *#Generazionididonne: documenti, parole, immagini dagli archivi al web. Contributo a una piattaforma per la fruizione integrata del patrimonio culturale emiliano-romagnolo* (Bando regionale FESR per il sostegno a progetti per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura) e si realizzeranno una serie di iniziative volte alla disseminazione e valorizzazione del patrimonio digitalizzazione, in particolare si creerà una nuova modalità di accesso al patrimonio digitalizzazione a partire dal sito del Cdd.

Nel corso del 2026 cadrà l'80° anniversario del voto alle donne, tale anniversario rappresenterà una grande occasione per rimettere al centro della memoria della nostra identità nazionale e locale il pieno riconoscimento storiografico della presenza femminile nelle prime istituzioni democratiche attraverso le diverse iniziative che il Cdd promuoverà, a partire dagli archivi. In particolare sono state avanzate proposte che prevedono la collaborazione nella realizzazione di eventi espositivi, reading, spettacoli ed iniziative diverse di valorizzazione. In particolare il Cdd realizzerà la mostra regionale *Prendere parola. le donne nella costruzione della Repubblica*, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità della Regione Emilia Romagna.

Proseguiranno le collaborazioni con l'Associazione nazionale degli archivi dell'UDI, la Rete regionale Archivi UDI Emilia-Romagna e l'Udi di Modena in occasione anche delle iniziative per l'80° anniversario della nascita dell'UDI per la realizzazione di un convegno di approfondimento storico.

### Ricerca storica e Public History

Nel 2026 si concluderà e sarà presentata la ricerca *Referendum del 1974 a Modena: diritti civili, movimenti femminili e politica* realizzata dalla Fondazione Modena 2007, in collaborazione con il Cdd e l'Istituto Storico. Nel corso dell'anno verrà aggiornata la mostra foto-documentaria *Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni* in collaborazione con i Coordinamenti donne dello Spi Cgil di Reggio Emilia, di Modena e regionale.

### Iniziative culturali/Azioni di sensibilizzazione

È costante l'impegno del Cdd nella progettazione di proposte culturali, con linguaggi differenti (presentazioni di libri, mostre, seminari/conferenze, history telling, ecc.) anche attraverso l'incremento degli strumenti digitali (video, podcast, itinerari virtuali, ecc.) sui diversi temi che sottendono ai molteplici aspetti della vita delle donne, di ieri e di oggi.

Oltre al rapporto con le amministrazioni comunali convenzionate e altri soggetti istituzionali, si sviluppano rapporti sporadici con un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali che individuano nel nostro Istituto culturale di ricerca il supporto tecnico e scientifico per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali sulle questioni di genere. Continua, inoltre, l'impegno nella partecipazione alle rassegne di eventi ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della città e della provincia, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (Giornata della Memoria, 25 aprile e altre date del Calendario civile oppure Modena Legge, Archivissima, Quante storie nella Storia).

---

### **Progetti educativi, didattici e di formazione**

Le attività didattiche e di formazione sul tema dell'educazione alle differenze e della decostruzione degli stereotipi in un'ottica di prevenzione alla violenza contro le donne continuerà anche nel 2026 con le seguenti attività: i laboratori nell'ambito della co-progettazione insieme all'Unione del Sorbara nelle scuole di Bomporto-Bastiglia, Nonantola, Castelfranco Emilia, Ravarino, S. Cesario; la formazione al personale educativo dei servizi e i laboratori di lettura, giochi e riflessioni sugli stereotipi di genere rivolto a bambine/i e genitori presso gli asili nido; prosegue il progetto *Giovani oggi, adulti domani* in collaborazione con il Comune di Formigine. Nel corso del 2026 proseguono le attività dei progetti regionali: *IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere-5° edizione* (con laboratori nelle scuole di Formigine, Maranello e Fiorano modenese, Castelnuovo Rangone, Prignano, Palagano, Frassinoro, Montefiorino e Sassuolo) e *Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere-7° edizione*. Continuerà l'impegno e la disponibilità del Centro a incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito.

### **Ricerca sociale**

Nel 2026 proseguirà il ciclo di incontri sul tema della denatalità realizzati in collaborazione con la Fondazione Mario Del Monte, a partire dalla condivisione e rielaborazione di alcune ricerche promosse dalla Fondazione, con focus specifici su economia e servizi.

Inoltre si realizzerà una ricerca sociale per conto del Centro Sportivo Italiano (delegazione nazionale) sul tema del protagonismo delle donne nello sport.

Si avvierà il progetto sostenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri *#Cambiarecultura#Stopviolenzadonne. Associazioni femminili, istituzioni e scuole insieme per una comunità educante* che prevede una serie di iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione della violenza maschile contro le donne.

### **Politiche di parità di genere nelle organizzazioni del lavoro**

Nel corso del 2025 proseguirà l'impegno e le occasioni di dialogo e confronto con il mondo del lavoro, in particolare realizzando percorsi formativi all'interno di importanti realtà produttive del nostro territorio.

### **Stage e rapporti con le università**

Prosegue la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l'accoglienza di tirocini formativi.

Con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali e di Giurisprudenza viene portata avanti con continuità anche la collaborazione nell'organizzazione di convegni, seminari, conferenze e attività didattiche, oltre alla progettazione e realizzazione di ricerche congiunte. Su quest'ultimo ambito di attività, è stato avviato insieme al CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità un progetto di ricerca pluriennale che prevede una serie di pubblicazioni su alcune figure femminili significative, da riscoprire e da proporre attraverso strumenti didattici ai giovani e alle giovani (a marzo 2026 sarà pubblicato il quinto volume dedicato ad Alma Sabatini a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei per Mucchi Editore).

## RELAZIONE ECONOMICA

---

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella redazione del bilancio di esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza e sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio .

Seguendo le indicazioni del Runts l'associazione redige un bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio è stato riclassificato secondo i modelli A, B e C del decreto ministeriale 5 marzo 2020 per il deposito al Runts entro i termini di legge.

### Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria in un dato momento, evidenzia le attività ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le passività o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I valori attivi, perciò gli investimenti cui l'associazione ha destinato i fondi reperiti nello svolgimento della propria attività, ammontano a 360.285 euro (erano 321.648 euro nel 2024). Si rilevano attività immobilizzate (materiali e immateriali) per 215.422 euro (195.807 euro nel 2024). Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a 144.832 euro (125.363 euro nel 2024). Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2025 ammontano a 19.395 euro (23.406 euro nel 2024), i crediti derivanti da convenzioni stipulate con Enti Locali sono pari a 30.953 euro (35.069 euro nel 2024). Le disponibilità liquide ammontano a 53.586 euro (52.293 euro nel 2024).

Le passività evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a 358.625 euro (erano 312.271 euro nel 2024). Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di 119.198 euro (101.329 euro nel 2024). Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 150.630 euro (143.383 euro nel 2024).

Si evidenziano inoltre 3.992 euro (3.511 euro nel 2024) per debiti nei confronti di fornitori, euro 2.840 euro (6.930 euro nel 2024) per debiti tributari ed euro 4.940 euro (3.392 euro nel 2024) per debiti verso gli enti previdenziali. Si rilevano debiti verso dipendenti per euro 19.315 (18.980 euro nel 2024). Si rilevano risconti passivi per 36.559 euro.

Il fondo di accantonamento per rischi e oneri per eventuali mancati incassi di contributi o per progetti in fase di rendicontazione è pari a 7.000 euro.

Nel 2025 si è realizzato un avanzo di gestione di 1.659 euro (9.376 euro nel 2024).

### Il Conto Economico

È il documento in cui vengono esposti i flussi economici (positivi e negativi) di competenza del periodo 2025.

Il bilancio consuntivo 2025 si presenta con un totale **ricavi di euro 225.306** (nel 2024 erano 221.845; nel 2023 erano 226.906), un totale **costi di euro 223.646 euro** (nel 2024 erano 212.468; nel 2023 erano 223.292) e con un avanzo di gestione di 1.7659,61 (nel 2024 era 9.376,97 e nel 2023 era 3.613,87 euro). Il bilancio, quindi, si continua a consolidare come è successo nell'ultimo quinquennio.

Le entrate sono rappresentate per il 28% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca a cui si aggiungono i contributi del Ministero dei beni culturali (circa un 10% delle entrate) e per il 50% da entrate derivanti da progetti sostenuti sia da enti pubblici che da soggetti privati. Nello specifico il totale dei ricavi sono pari a euro 225.306 di cui 63.093 euro da Convenzione e 114157 euro (103.945 euro nel 2024) da entrate da progetti istituzionali e 24.759 euro (17.491 euro nel 2024) da contributi del Ministero della cultura. Nel 2025 la voce di ricavi da prestazioni è pari a 6.975 euro legati ad attività di formazione.

---

I costi totali sono pari a 223.411 euro (212.468 euro nel 2024): le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'associazione ammontano a 34.378 euro (39.277 euro nel 2024). Nella gestione ordinaria vengono imputati tutti i costi generali che comprendono i costi dell'affitto (Casa delle donne e sede per deposito archivio di via Canaletto), le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, vale a dire tutte quelle spese necessarie al funzionamento dell'associazione; il costo del personale ammonta a 113.769 (102.251 euro nel 2024) e rappresenta una quota rilevante delle uscite e il cui costo viene coperto per lo più dalle entrate da progetti, poiché il personale gestisce e realizza direttamente delle fasi dei progetti. I costi diretti relativi alla realizzazione dei progetti ammontano a 54.032 euro (50.891 euro nel 2024).

Il bilancio di previsione 2026, redatto in una logica assolutamente prudentiale e certa (quindi prendendo in considerazione le attività già progettate e approvate), presenta un totale per 290.700 euro, con costi generali pari a 40.300 euro, costi di personali pari a 114.000 euro, spese per la realizzazione di progetti (collaboratrici, esperti, spese vive) per 122.600 euro, spese dirette per biblioteca e archivio per 13.800 euro; ed entrate da convenzioni pari 75.000 euro, contributi da progetti per 197.500 euro.